Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 46 (1989)

Heft: 7

Artikel: Il cambiamento dell'apprendimento motorio

Autor: Hotz, Arturo

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-999845

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

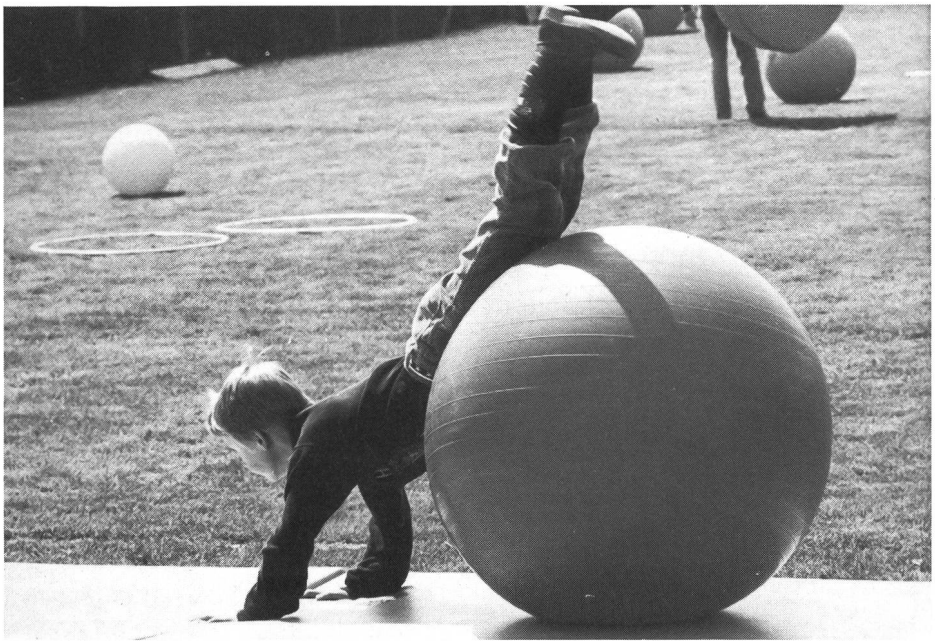
Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il cambiamento dell'apprendimento motorio

di Arturo Hotz

Il termine «creatività» è spesso paragonato con originalità e nonconformismo e viceversa. Solitamente la creatività si riferisce al prodotto: «È innovativa questa azione?» In questo modo si dimentica totalmente quello che necessita per poter esser creativo. Spesso si pone l'accento sul fatto che bisogna avere delle idee, ma raramente si fa riferimento ai presupposti grazie ai quali si possono produrre idee! Colui il quale non sa mettere in discussione sè stesso e le sue abitudini, non potrà mai essere creativo.



La creatività (*Brehm*) può essere intesa come una forza costruttiva che permette all'allievo di immaginarsi un elemento nuovo e sconosciuto ai propri occhi. Purtroppo «creatività» è diventato un termine banale; al contrario «il cambiamento dell'apprendimento» rappresenta un concetto, al quale finora nessun manuale di insegnamento (o apprendimento) ha dedicato un'attenzione particolare. L'intenzione di stabilire un rapporto tra il cambiamento dell'apprendimento e la creatività può essere riconosciuta chiaramente: un termine superato è sostituito e rinvigorito con un concetto non ancora utilizzato e dai molti significati; oppure: i settori in continua mutazione dell'educazione, formazione e perfezionamento richiedono giustamente «più creatività» e il cambiamento dell'apprendimento può rappresentare la soluzione a questo problema.

Precisazione terminologica fra struttura e forma

Se il bagaglio di abilità sin qui apprese si rileva insufficiente per le richieste attuali, qualcosa deve essere cambiato o modificato. Queste mutazioni, intese come processo, sono definite con il concetto di «cambiamento dell'apprendimento». Questa capacità ha molte sfaccettature e vale la pena di specificare in che misura il cambiamento dell'apprendimento si differenzia da altri procedimenti, i quali hanno anch'essi come scopo un nuovo adattamento.

Un nuovo adattamento può essere una correzione; tuttavia un adattamento presuppone un'azione personale e risuona meno estraneo rispetto alla correzione, al quale, con l'implicita allusione a «corretto» più appariscente che nell'adattamento, sottintende un'esigenza qualitativa verso il miglioramento. Per questo motivo, il nuovo adattamento appare meno legato a valori, in quanto ha come scopo l'adattamento a qualcosa di momentaneamente valido, mentre la correzione tende finalmente al raggiungimento della forma corretta. Ma cosa significa «corretto» in una realtà in continua modificazione?

Per poter far fronte a questi continui cambiamenti di richieste e condizioni bisogna mostrare flessibilità, un presupposto della capacità di adattamento. Come impedire, allora, che l'elemento appreso non diventi un automatismo razionale, inefficiente e non più regolabile? La soluzione è data dal cambiamento dell'apprendimento, in quanto l'immobilismo è il nemico della creatività, la quale richiede il contrario, vale a dire un bagaglio di elementi variabile e adattato alla situazione. In questo ambito, si possono sviluppare, grazie al cambiamento dell'apprendimento nuove strutture per una predisposizione variata di abilità, le quali offrono i presupposti necessari per un valido «ambiente creativo». La capacità di imparare un nuovo elemento e di modificare un elemento appreso anche in modo strutturale è direttamente proporzionale alla varietà e al numero di

Abbiamo tradotto con il termine «cambiamento dell'apprendimento», preferendolo a perifrasi non sempre possibili, la parola «Umlernen», per la quale nella nostra lingua non esiste un termine tale da riprodurne tutte le connotazioni semantiche che essa ha in tedesco. (NB)

esperienze motorie a disposizione. Il cambiamento dell'apprendimento implica lo sviluppo della personalità, in quanto la riflessione crea un nuovo rapporto con l'ambiente, e dunque anche un nuovo modo di pensare, di percepire sensazioni, di volere e di agire (*Hotz*).

Il cambiamento dell'apprendimento e la strategia di apprendimento

Il cambiamento dell'apprendimento implica la modificazione del sistema di apprendimento, vale a dire della strategia e della struttura interna dell'elemento appreso. In questo processo, anche il prodotto (struttura esterna) può essere modificato, migliorato e riadattato; un cambiamento di struttura, anche se non muta il prodotto finale, può servire a imporre maggior flessibilità, la quale, intesa come indipendenza, è un presupposto per la creatività. Il cambiamento dell'apprendimento può essere inteso come un nuovo modo di coordinazione, come una coordinazione creative. A questo punto risulta facile rilevare quali capacità influenzano in senso positivo il processo di cambiamento. Il cambiamento dell'apprendimento raggruppa tutti gli aspetti che sottolineano l'importanza delle capacità coordinative nello sviluppo della capacità di imparare ad apprendere (*Hirtz*): anticipazione, ritmizzazione, modificazione, controllo, regolazione.

In questo processo di cambiamento si possono allineare alcune fasi: l'obiettivo è una riorganizzazione e richiede dall'allievo un riorientamento, in quanto l'elemento acquisito subisce un cambiamento di programmazione. Tutte queste rivoluzioni si riferiscono a fenomeni esterni; in una fase successiva è necessario rielaborare e interiorizzare queste nuove informazioni percepite dall'ambiente, ciò che sottintende una nuova coordinazione e codificazione. Ne consegue una ristrutturazione con un nuovo risultato: l'elemento appreso ha subito un cambiamento di apprendimento.

Il riadattamento può essere creativo?

Il cambiamento è più di un adattamento, in quanto può significare il passaggio in una dimensione irrazionale. Le direttive per un riadattamento sono definite da chiare rappresentazioni dell'obiettivo. Al contrario, il cambiamento di apprendimento può anche essere giustificato con il fatto che qualcosa deve mutare per poter raggiungere infine la norma perfetta: il cambiamento dell'apprendimento è inteso come possibilità per lanciare con successo un nuovo inizio dell'apprendimento. Anche in questo ambito, il cambiamento può diventare una forza creativa.

Aspetti del riadattamento

Il riadattamento nell'ambito dell'apprendimento (acquisire, perfezionare, assicurare, applicare) conosce molte forme, le quali si sovrappongono in parte:

- riadattamento tramite un apprendimento ulteriore
- riadattamento tramite una modificazione
- riadattamento tramite una correzione
- riadattamento tramite un riapprendimento

L'apprendimento ulteriore

L'apprendimento ulteriore è un perfezionamento, la struttura di base rimane dunque uguale, ma subisce una differenziazione ulteriore, in quanto elementi complementari vengono aggiunti e integrati. L'apprendimento ulteriore non è una correzione, sebbene l'apprendimento «addizionato» può portare a un miglioramento. L'elemento appreso non era così sbagliato, da giustificare una correzione, ma soltanto insufficiente, ciò che richiede una correzione nel senso di un

complemento: rimediare attraverso un riadattamento, una modificazione, non una variazione ma piuttosto un nuovo apprendimento, anche se solamente per alcuni aspetti. L'apprendimento ulteriore non è un cambiamento, in quanto non si mette in discussione il passato, ma al contrario si costruisce su una base già presente.

Variazione

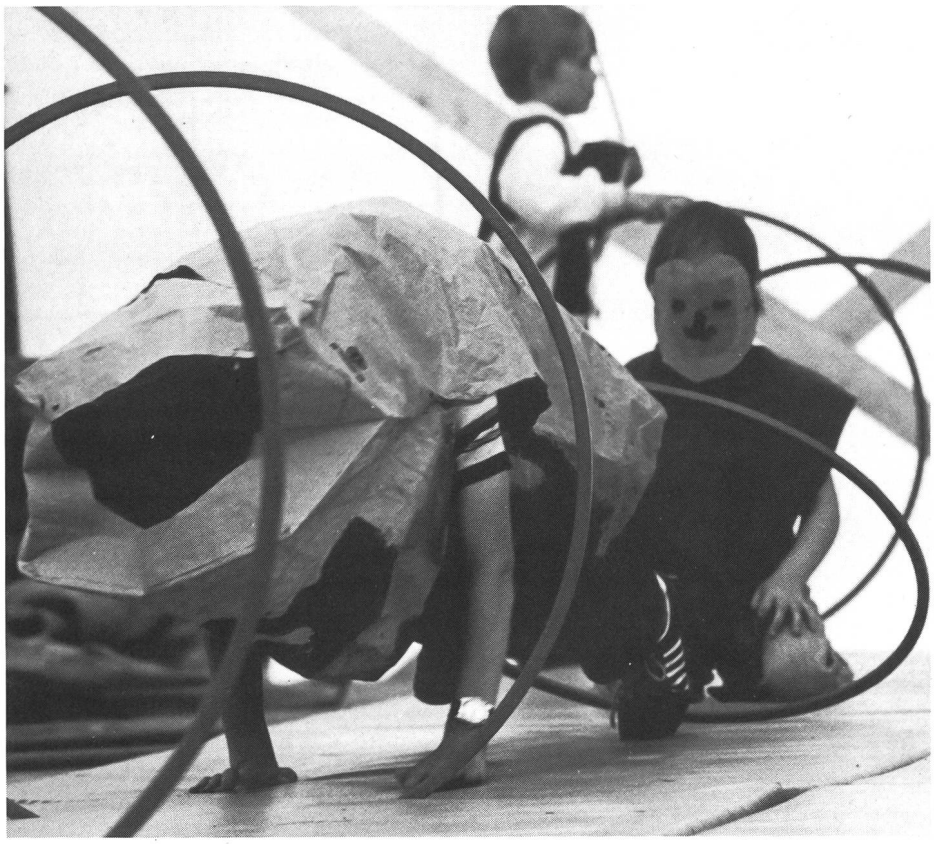
La variazione non conduce automaticamente a un cambiamento, ma, grazie a una «nuova» coordinazione, può determinare un prodotto creativo. Anche la variazione in sé può essere creativa, e perciò sia l'aspetto della strategia sia quello del prodotto della variazione sottintendono una capacità necessaria anche per il cambiamento dell'apprendimento: essere in grado di formulare altri pensieri e di orientarsi nuovamente; avere una flessibilità particolare che permette di constatare che l'elemento acquisito, combinato in parti nuove, può dare al tutto un'altra forma. Nel caso della variazione si tratta di mettere in pratica l'elemento appreso in un altro contesto e dunque di adattare l'elemento di base a nuove situazioni. La struttura rimane uguale e cambia la forma. Struttura e forma: la variazione concerne (in modo particolare) la forma, mentre il cambiamento dell'apprendimento si riferisce alla struttura e a volte a tutte e due le componenti.

Modificazione

Modificazione significa cambiamento, anche se quest'ultimo termine caratterizza in modo neutrale una trasformazione, mentre nella modificazione v'è l'idea di attualizzazione e, parallelamente di modernizzazione e razionalizzazione, intesa come prodotto del progresso tecnico. Questa espressione non indica cosa praticamente viene modificato: se la costruzione, la forma di espressione o tutti e due i fattori; l'elemento acquisito non viene migliorato solamente per una necessità di dover ancora riuscire. Il cambiamento dell'apprendimento rappresenta sempre una modificazione, viceversa non è sempre il caso.

Correzione

La correzione inizia nel momento in cui l'elemento sbagliato è stato riconosciuto. Vi sono molte possibilità per correggere; il cammino da seguire nei singoli casi dipende dalla diagnosi, mentre il provvedimento di correzione rappresenta la terapia. La difficoltà della correzione sta nella capacità di riconoscere la causa dell'errore e nel sapere come queste cause possono essere eliminate. Spesso si correggono forma e dettagli, ma non si eliminano le fonti di errore. Le cause concernono sempre strutture interne, le quali trovano un'espressione nelle forme «superficiali», ma non sempre possono essere riconosciute.



Eliminare le cause, e dunque trasformare le strutture, sottintende anche un cambiamento dell'apprendimento.

La ripetizione dell'apprendimento

La ripetizione dell'apprendimento e il cambiamento dell'apprendimento hanno l'elemento imparato come punto di riferimento comune. Mentre nella ripetizione dell'apprendimento si tratta in primo luogo di riacquistare i presupposti e le abilità non più a disposizione a causa di una mancanza di esercitazione, di un infortunio, o di un aumento del fattore condizionale-energetico (fase di crescita), il punto fondamentale nel cambiamento dell'apprendimento, il quale è anche una specie di ripetizione, è da ricercare in un mutamento del modo di agire (cambiamento di strategia), il quale si è reso necessario, poiché né l'elemento appreso né il metodo utilizzato soddisfano le esigenze attuali.

Sia nella ripetizione sia nel cambiamento dell'apprendimento si ammette che, dal punto di vista del transfer, il primo apprendimento ha un effetto successivo.

Obiettivo: poter realizzare quello che si disidera

Tutto ciò che si impara, dovrebbe poter essere richiamato e riproducibile in ogni momento poiché in questo modo, può essere nuovamente cambiato, modificato, variato o adattato alla situazione attuale, allo scopo di poter risolvere il compito o problema posto. In questo ambito assai complesso è necessaria una coscienza strutturale molto sviluppata e differenziata, la quale permette il riconoscimento di paralleli strutturali, relazioni e legami. In una formazione polivalente non bisogna metter a disposizione solamente i prodotti (elementi finali), ma anche elementi strutturali. Il cambiamento di apprendimento significa imparare a riflettere, e in questo processo di analisi bisogna essere in grado di riconoscere formazione e trasformazione strutturali, con le quali è possibile acquisire elementi di soluzione che, se combinati in modo creativo alla situazione, permettono di realizzare quello che si desidera. In questo modo, e grazie alla capacità di cambiamento dell'apprendimento, la creatività diventa una tecnica o una strategia nella soluzione di problemi. □

(Bibliografia presso l'autore)